

O.d.G. del 30/07/2013

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 12

Deliberazione n°

del

Oggetto: RICORSO AVVERSO IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE DI SOSPENSIONE DI GG. 10 PRESENTATO DALL'AGENTE COSTANTINO GIOVANNI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la contestazione elevata a carico dell'agente **Costantino Giovanni** in data 29.4.2013, prot. 6929;
- Viste le giustificazioni prodotte dall'agente in parola in data 5.6.2013 in occasione dell'incontro tenutosi in applicazione dell'art. 7 della L. 300/70;
- Visto il provvedimento disciplinare di **Sospensione dal servizio per giorni 10**, comminato nei confronti dell'agente in oggetto ai sensi dell'art. 43 e 55 del R.D. n° 148/1931 – all. A), avente protocollo aziendale n° 11328 del 8.7.2013;
- Visto il ricorso presentato al Consiglio di Amministrazione dall'agente in parola, ai sensi dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A), ed assunto al protocollo aziendale n° 12363 del 22.7.2013;
- Visti i precedenti fatti registrare dall'agente medesimo in materia disciplinare;
- Visto il R.D. n° 148/1931 – all. A) e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti

DELIBERA

1)

2)

All'Agente
COSTANTINO Giovanni
Via Unità d'Italia s.n.
74026 – PULSANO

Oggetto: **CONTESTAZIONE AI SENSI DEL R.D. n° 148/1931 – all. A).**

L'AMAT S.p.A.:

In data 10.04.2013 la S.V. era tenuta ad espletare il servizio sul turno 259 (14:58 – 21:15)- linea 20:

- a) con Ordine di Servizio n° 33 del 03/04/2013 l'Azienda, con riferimento al parco mezzi, rendeva noto che *"con la consegna degli autobus all'inizio turno della giornata odierna e per i successivi dieci giorni, l'Azienda attesta l'assenza di avarie rilevanti sulla sicurezza e tiene indenne il conducente da responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati da malfunzionamenti"*;
- b) con successivo Ordine di Servizio n° 35 del 05/04/2013 l'Azienda rendeva noto che *"..... una volta effettuati gli interventi di riparazione da parte del personale del settore manutentivo sulla base delle segnalazioni prodotte dai conducenti sulla "Bolla di segnalazione avaria" prevista dalla procedura informatica utilizzata, la riammissione del bus in servizio attesta la sua idoneità all'uso, in relazione ai requisiti richiesti dalla sua omologazione. Con la consegna degli autobus all'inizio del turno l'Azienda attesta l'assenza di avarie rilevanti sull'idoneità all'utilizzo del mezzo e tiene indenne il conducente da responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati da malfunzionamenti. Conseguenze che eventuali spie ancora attive denotano non un cattivo funzionamento del dispositivo ma quello delle spie medesime"*.
- c) rilevato che la S.V. in data **10/04/2013**, in servizio sul turno 259 (14:58 – 21:15)- linea 20, dichiarava in avaria l'**autobus n° 575** dichiarando: *"durante il servizio notavo che i segnalatori di fermata (campanelli) posti ai fianchi dell'uscita centrale non funzionavano e le sosp. Anteriori erano insufficienti"* e, sulla base di tale dichiarazione, rifiutava di prestare il servizio assegnato;
- d) constatato che il tipo di avaria dichiarata non giustifica in alcun modo il rifiuto opposto dalla S.V. all'utilizzo dell'autobus n° 575, non configurandosi nella specie un'ipotesi di legittimo impedimento ad espletare il servizio assegnato, nonché ad uniformarsi ai predetti Ordini di Servizio;
- e) considerato che la condotta tenuta dalla S.V. ha influito negativamente sulla regolarità del servizio procurando conseguenziale disagio all'utenza e nocumento all'azienda;

CONTESTA

alla S.V. la condotta tenuta in data **10 Aprile 2013**, che ha comportato le mancanze previste dell'art. **43** del R.D. n° 148/1931, all. A) - **punto 3** (rifiuto di obbedienza ad ordini attinenti al servizio) e dell'art. **42** del R.D. n° 148/1931, all. A) - **punto 16** (mancanze da cui sono derivate irregolarità nell'esercizio);

Avverso la presente contestazione la S.V. potrà far pervenire proprie giustificazioni per iscritto o nelle forme previste dall'art. 7 della legge n° 300/1978, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Matichecchia

Taranto lì 05 GIUGNO 2013

GIUSTIFICAZIONI ALLA CONTESTAZIONE prot. 6929/UE del 29/04/2013
(ex art. 7 legge 300/1970)

Addì 5 Giugno 2013, alle ore 09:30, presso l'ufficio del Responsabile dell'Area Esercizio/Sosta, p.i. Cosimo Russo, è presente l'Operatore di Esercizio **COSTANTINO Giovanni** per rendere le proprie giustificazioni alla contestazione disciplinare elevata ai sensi degli artt. 42 e 43 del R.D. n° 148/1931 - all. A).

La contestazione disciplinare in oggetto è stata elevata con nota prot. 6929/UE del 29/04/2013, accusata in ricezione dall'interessato in data 07/05/2013, ed è relativa ad episodi rilevati in data 10/04/2013, allorché l'interessato svolgeva servizio sul turno n° 259 - linea 20 - con orario di servizio 14:58 - 21:15. La contestazione medesima è relativa alla messa in avaria, da parte dell'agente in parola, dell'autobus assegnato per l'effettuazione del turno (bus n° 575).

L'Operatore **COSTANTINO Giovanni** con propria nota assunta al protocollo AMAT n° 7540 del 9/05/2013 ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge 20/05/1970, n° 300, di essere ascoltato sugli addebiti mossi e di essere assistito, per la circostanza, dal rappresentante sindacale della FIT/CISL Sig. Cavallo Giuseppe, anch'esso presente.

L'odierna audizione è stata convocata con nota prot. 8533/UE del 24/05/2013.

L'Operatore di Esercizio Costantino Giovanni dichiara quanto segue:

"nella giornata in questione, 10 Aprile 2013, durante lo svolgimento del turno di servizio, alla conclusione della seconda corsa della linea 20, rilevavo che al bus n° 575 le sospensioni si erano irrigidite provocando continui sobbalzi al mezzo. Tentavo attraverso il dispositivo di livellamento delle sospensioni, azionabile tramite l'apposito pulsante, di ristabilire il corretto assetto, ma l'operazione risultava inefficace. Comunicavo alla sala operativa l'avaria e questa mi disponeva di rientrare. Quindi mi portavo in deposito lentamente e formalizzavo l'avaria al Superiore di linea, aggiungendo anche il fatto che avevo rilevato la mancata funzionalità dei campanelli di prenotazione fermata. L'addetto di turno provvedeva ad aprire la conseguenziale bolla di avaria. Non mi veniva assegnato un mezzo in sostituzione poiché la sala operativa non disponeva di altri autobus."

La FIT-CISL vuole evidenziare come il sig. Costantino abbia effettuato regolarmente la corsa con spirito di sacrificio ed abnegazione e con grandi difficoltà dovute all'avaria creatasi sulle sospensioni. Anche in questo caso l'avaria descritta non può essere imputata al sig. Costantino che, invece, in maniera corretta ed opportuna ha chiamato la centrale operativa chiedendo l'intervento del furgone ovvero la sostituzione del mezzo.

L.C.S.

L'AZIENDA

COSTANTINO Giovanni

FIT/CISL

Prot. n° 11328 /UE

Taranto li 8.7.2013

All'Agente
COSTANTINO Giovanni
Via Unità d'Italia s.n.
74026 – PULSANO



e p.c. Al Responsabile Area Personale
e p.c. Al Responsabile Area Esercizio

Oggetto: **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE COMMINATO IN APPLICAZIONE DEL R.D. 08/01/1931, n° 148 – all. A).**

L'AMAT – S.p.A.

[a] - vista contestazione prot. n° 6929/UE del 29.4.2013, elevata nei confronti della S.V. a seguito delle gravi mancanze commesse il giorno **10/04/2013**, in servizio sul turno 259 (14:58 – 21:15)- linea 20, in quanto, sulla base della dichiarazione di avaria **del bus n° 575 ("durante il servizio notavo che i segnalatori di fermata (campanelli) posti ai fianchi dell'uscita centrale non funzionavano e le sosp. Anteriori erano insufficienti")**, rifiutava di prestare il servizio assegnato, disattendendo le disposizioni di servizio (OdS n. 33/2013 ed OdS n. 35/2013) emesse al fine di garantire l'erogazione dei livelli minimo di servizio in favore dei cittadini;

[b] - rilevato che le mancanze contestate sono quelle previste dall'art. 42 del R.D. n° 148/1931 – all. A) **punto 16** (per mancanze da cui è derivato danno alla sicurezza del servizio), nonché dall'art. 43 del R.D. n° 148/1931 – all. A) **punto 3:** (rifiuto di obbedienza ad ordini attinenti al servizio);

[c] viste le giustificazioni prodotte dalla S.V. in data 5.6.2013, nella forma prevista dall'art. 7 della legge n° 300/1978 con l'assistenza del rappresentante sindacale designato dalla S.V.;

[d] - ritenuto che le giustificazioni predette non si attagliano alla condotta tenuta ed agli addebiti specificamente contestati in ordine all'art. 43 del R.D. n° 148/1931 all. A) punto 3: (rifiuto di obbedienza ad ordini attinenti al servizio)e, in ogni caso, le stesse non risultano idonee ad incrinare il fondamento;

[e] - visti ed applicati l'art. 43 - punto 3 (rifiuto di obbedienza agli ordini attinenti al servizio) e l'art. 55, del R.D. 08/01/1931, n° 148 – all. A)

[f] ritenuto, ai sensi dell'art. 55 del R.D. n.148 del 1931, di avvalersi del potere di applicare una punizione di grado inferiore in luogo della sanzione più grave (*Proroga del termine per l'aumento dello stipendio*) prevista dall'art. 43 – punto 3 del citato R. D. 148/31, All. A)

COMMINA

alla S.V. il provvedimento di grado inferiore di "sospensione dal servizio " per la durata di **giorni 10 (dieci)**, da scontarsi in data: **5 - 9 agosto e 18 - 22 settembre 2013.**

Nel merito si precisa quanto segue:

- 1) in applicazione dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 - all. A), avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione entro i 15 giorni successivi alla data della notificazione;
- 2) in applicazione del predetto art. 58 del R.D. n° 148/1931 - all. A), il ricorso al Consiglio di Amministrazione non sospende l'applicazione del presente provvedimento;
- 3) per effetto di quanto indicato al precedente punto 2), l'Area Personale e l'Area Esercizio, al ricevimento del presente provvedimento, dovranno immediatamente assumere le rispettive iniziative per la sua materiale applicazione;
- 4) il giorno indicato nel presente provvedimento sarà considerato a tutti gli effetti giorno di "sospensione dal servizio" anche se, per lo stesso giorno, dovessero sovrapporsi eventi di malattia documentati da certificazione medica che, pertanto, limitatamente a tale giornata non sarà considerata utile.


IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Matichecchia

Q

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AMAT

OGGETTO: RICORSO AVVERSO SANZIONE DISCIPLINARE EX ART. 58 R.D. 148/1931

Il presente ricorso è motivato sulla scorta delle ragioni già compiutamente esposte in sede di giustificazione, da aversi qui integralmente richiamate.

Per quanto innanzi, con ampia riserva di impugnazione del provvedimento nelle sedi giurisdizionali competenti, si insta affinché il C.D.A., in accoglimento del presente ricorso, revochi la sanzione disciplinare comminata anche in considerazione del mio specchiato curriculum disciplinare.

Distinti saluti.

[illegible]

Harvard's Letter